

DA TUTTA LA PROVINCIA

Decolla a Clusone il centro di dialisi sono in arrivo cinque reni artificiali

Acquistati con 70 milioni raccolti soprattutto con il contributo della popolazione - Si tratta però di vedere chi li farà funzionare, data la carenza di personale paramedico all'Ospedale «San Biagio» - L'assessore regionale Turner ha assicurato il proprio vivo interessamento

Clusone, 4. L'Ospedale di Clusone ha acquistato cinque reni artificiali per la dialisi, che saranno consegnati nelle prossime settimane. Si tratta ora di vedere se queste importantissime macchine avranno la possibilità di funzionare dal momento che l'Ospedale ha preoccupanti carenze di personale paramedico.

Cinque reni artificiali sono venuti a costare 70 milioni, una cifra non indifferente se si tiene conto che è stata raccolta dalla popolazione giorno dopo giorno, con impegno ed entusiasmo, col contributo della gente qualsiasi, oltre che di Enti, associazioni, parrocchie e benefattori. Questa corsa alla generosità è la prova più evidente della sensibilità e dell'interesse con cui sono seguiti i problemi dei diecimila dializzati della zona che, in mancanza di Centri locali, sono costretti tre volte alla settimana a recarsi fino a Bergamo per il lungo, fastidioso ma necessario trattamento di ricambio del sangue.

Solo chi è affetto da insufficienza renale, tal da comportare l'effettuazione della dialisi conosce fino in fondo i disagi legati all'esigenza di subire permanentemente questo trattamento, un giorno sì e un giorno no, ad ore fisse, senza eccezioni. Chi è vicino al Centro è relativamente fortunato. Altrimenti non lo è chi alle tre ore della dialisi deve aggiungere quelle necessarie per recarsi sul posto e poi per tornare a casa, a parte lo sforzo fisico richiesto dalla trasferta. A ciò si aggiunge che il Centro di nefrologia e dialisi di Bergamo è attualmente saturo, per cui si creano problemi seri per l'assegnazione a ciascun paziente del proprio turno. A più riprese si è fatto sapere che sarebbero visti di buon occhio altri Centri periferici, sul tipo di quello che già funziona a S. Giovanni Bianco.

Stando così le cose, l'Ospedale «S. Biagio» prendendo riferimento alla legge regionale sulla dialisi e d'accordo con la divisione di nefrologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, ha deciso di creare un centro di dialisi ad assistenza limitata, ponendo a disposizione di sei locali. Una esigenza del genere era stata sottolineata da tutte le forze politiche e sociali della zona, oltre che dai Comuni della Comunità Montana, i quali hanno concorso nella realizzazione con notevoli contributi.

E adesso, come si è detto, arrivano i cinque reni artificiali, che dovrebbero essere più che sufficienti per fare fronte alle esigenze, pur tenendo conto che l'Ospedale di Clusone serve zone distanti anche 50-60 chilometri dal capoluogo della provincia. Ora si tratta però di vedere se, come è in che misura le nuove macchine potranno essere utilizzate. L'assistenza sanitaria, infat-

ti, viene garantita dal personale medico inviato dal Centro di Bergamo. Ma il problema più grave riguarda il personale paramedico, che all'Ospedale di Clusone è assolutamente carente. Ecco perché già da un anno l'amministrazione e in particolare il presidente, avv. Giuseppe Pellegrini, avevano chiesto che la Regione, in deroga all'attuale regime vincolistico, provvedesse all'assegnazione di 4-5 infermieri in più.

Una richiesta che per mesi è stata completamente trascurata, come ignorato è stato lo sforzo economico sostenuto dalla popolazione per dare vita al Centro. A conferma di questa superficialità di comportamento, diremo che ad un certo punto gli organi regionali avevano sottolineato l'esigenza di

favore l'assistenza domiciliare, quando è chiara l'opportunità per ragioni di igiene e di sicurezza di affrontare questi problemi di assistenza in un ambiente ospedaliero.

D'altra parte — come è stato di recente rilevato in una delibera del Consiglio di Amministrazione — «la Regione non può pretendere che gli infermieri da utilizzare nel reparto di dialisi possano essere reperiti tra il personale già esistente. La cosa è assolutamente impossibile, in quanto il personale è appena sufficiente per il funzionamento dei servizi ed è sottoposto ad un particolare intenso lavoro». Nello stesso documento si sottolineava che sull'Ospedale «S. Biagio» nel periodo estivo gravitano oltre 40 mila turisti e che l'utilizzazione

dei servizi ospedalieri è altrettanto intenso nella stagione invernale, stante la presenza di numerosi centri scistici.

La totale mancanza di interessamento della Regione circa il problema del sanatorio di Gropino, di cui abbiamo parlato in un precedente articolo, circa quello della Dialisi e anche quello della Pediatria (la istituzione di una divisione pediatrica è prevista dalla legge regionale, ma anche in questo caso tutto è rimasto finora sulla carta) ha determinato di recente questa affermazione: «In tale situazione evidentemente l'Amministrazione è molto perplessa se continuare o meno la sua attività, in quanto si ha la netta impressione che il complesso ospedaliero sia completamente

dimenticato e comunque messo in condizioni particolarmente difficili per realizzare compiti che gli competono».

Una posizione chiara, precisa, con la quale la Regione deve assolutamente fare i conti, se vuole continuare ad avere un minimo di credibilità. Proprio negli ultimissimi giorni l'assessore regionale Turner pare abbia assicurato al presidente che, per quanto riguarda il Centro di Dialisi, la pratica è ben avviata. Non c'è niente di male quindi a sperare ancora una volta, auspicando che la situazione si sblocchi entro gennaio. L'amministrazione comunque non aspetterà: i reni artificiali arriveranno e il servizio, a prezzo certo di sacrifici, verrà comunque attivato.

FESTA DELLO SPORT A PALADINA

Paladina, 4. Una vera e propria festa popolare ed in particolare dello sportivo è programmata per venerdì 8 dicembre a Paladina. Hanno dato adesione ed attivamente collaborato per la riuscita dell'iniziativa l'US Paladina, sezione ciclismo, i gruppi con i quali, quelli dell'oratorio, del GS Amici Sombreno e della locale compagnia teatrale.

Il patrocinio di questa «Giornata dello sport» è stato assunto, dall'Amministrazione Comunale che con gli aderenti ai vari gruppi sportivi, ha concordato il programma di massima della manifestazione che si articolerà in diverse riprese.

L'inizio è fissato per le ore 10 con il ritrovo presso l'Oratorio Maschile delle autorità, dirigenti, atleti, sportivi e simpatizzanti; verrà servito un «vermouth» d'onore dopodiché in corteo si raggiungerà la chiesa parrocchiale dove, alle ore 11, verrà celebrata una Santa Messa.

Successivamente, presso il bar-restorante Bonati, farà seguito il pranzo sociale nel corso del quale verrà messa in evidenza l'attività dell'US Paladina, sezione ciclismo, che nel corso della stagione grazie alla bravura ed all'interpenetrazione di alcuni corridori è stata sovente alla ribalta.

ASSEGNATI DALLA COMMISSIONE I PREMI

Aspetti della nostra campagna: concorso di pittura ad Almenno

Almenno S. Salvatore, 4. Nell'ambito delle attività promosse dalla Commissione biblioteca di Almenno S. Salvatore, per la sensibilizzazione all'aspetto ecologico e per la rivalutazione di quel rapporto di equilibrio che dovrebbe esistere fra uomo e il suo ambiente, rientra anche la mostra-concorso di pittura, indetto alcuni mesi fa, dal tema: «La campagna bergamasca in tutti i suoi aspetti».

Il risultato di questo concorso, con l'inaugurazione e la premiazione dei vincitori, svoltasi sabato sera presso le scuole elementari di Almenno, va ritenuto senza dubbio positivo poiché la manifestazione è stata di ottimo livello sia sotto il profilo strettamente artistico, sia organizzativo, facendo registrare oltre tutto una folta partecipazione di pittori, nonché di autorità e pubblico.

La Commissione giudicatrice si era riunita il 2 dicembre per procedere, secondo regolamento, all'esame delle opere presentate. Tale Commissione formata

da Francesco Cotter, Lino Barbisotti e Adriana Spangaro, verificata, in un primo momento, la partecipazione di ben 83 artisti con 166 opere di varie tendenze e stili e di concerto con la biblioteca comunale, promotrice di un più vasto quadro generale di manifestazioni culturali, ha accettato nell'ambito del concorso, ma avulso da criteri e giudizi critici, di istituire una sezione dedicata ai pittori almennesi.

Quindi la Commissione iniziava il proprio lavoro con un esame attento delle opere presentate da ogni singolo artista. La massiccia presenza ed un dignitoso livello generale avrebbe consigliato l'esposizione di tutte le 166 opere presentate, ma contingenti impedimenti di ordine logistico ne hanno verificato questa determinazione. Pertanto, pur limitata da questo impedimento (cui la biblioteca provvederà con la prossima edizione del premio), la Commissione decideva di ammettere all'esposizione 48 artisti.

Successivamente, tra le 48 opere esposte, era formulata una prima rosa di candidati formata da 25 pittori. Tra questi artisti venivano giudicati degni di segnalazione con diploma i seguenti 10 pittori: Piero Buttironi, Calvezano; Amleone Cristini Zanica; Saveno Ferrari; Verova; Giovanni Gibellini; Azzano; Gomez; Ambivere; M. Grazia Lazzarini; Calcio; Silvana Masserini; Semonte; Mauro Micheli; Adrara; Vincenzo Rocchi; Senate e Giovanni Teruzzi, Brubero.

Per ultimo, dopo approfondita e dibattuta analisi delle restanti opere, la Commissione assegnava così i premi acquisto e di rappresentanza: 1° premio assegnato ex aequo ai pittori Claudio Olivetto di Bressanone e Renato Roberti di Bergamo, con la seguente motivazione: «Pur con tecniche diverse e stili contrapposti i due artisti hanno saputo sintetizzare un sensibile introspezione grafica e Roberti attraverso una trasfigurata sequenza cromatica».

Il secondo premio andava al pittore Agostino Pezzotta di Bergamo (L. 150.000, più diploma). Al terzo e quarto posto erano assegnati rispettivamente ai pittori Ezio Provan di Senate e Carlo Previtali di Grumello del Monte.

Il premio Galleria d'Arte Fumagalli di Bergamo, era consegnato alla pittrice Franca Silva di Bergamo, mentre il premio Galleria «Elleni» di Ponte S. Pietro era appannaggio del pittore Biagio Beretta di Monza (due sue opere verranno esposte in permanenza alla Elleni).

Premiati ex aequo con diploma e medaglia d'argento i pittori: Giovanni Brambilla, Trezzo; Luigi Campardo, Bergamo; Damiano Ghiraldini, Albegno; Pierluigi Piantanida di Bergamo.

Per quanto riguarda la Dc — ha proseguito il ministro Morlino — questa nuova iniziativa è costruttiva perché si pone nel suo assetto interno come una proposta aperta di aggregazione e di dialettica insieme.

Giulio Sardi, Seriate e Luciano Zambaiti, Leffe. Altri premi erano distribuiti alla pittrice Cosetta Arzuffi (targa Banca Popolare, filiale di Almenno), Luigi Centurelli di Paladina (coppa impr. Rota di Almenno S.S.) e Felice Gandossi di Cene (Medaglia della locale biblioteca).

Durante la serata inaugurale, dopo che la Commissione al termine dei propri lavori ringraziava gli artisti partecipanti e la biblioteca comunale di Almenno S. Salvatore la quale col contributo di enti e privati cittadini ha potuto realizzare questa manifestazione, sono stati altresì pronunciati discorsi da parte del sindaco almennese dott. Mercurio, dalla presidente della biblioteca sig. Pellegrini e dal parroco don Bardon, tutti incentrati ai motivi di fondo della manifestazione richiamando i valori ideali che essa intendeva sottolineare e sviluppare. La mostra rimarrà aperta fino al 16 dicembre.

G.B. Casi

Il ministro Morlino: un discorso a Calozziocorte

Calozziocorte, 4. L'importanza, la novità e la costruttività dell'iniziativa del folto gruppo di parlamentari e dirigenti periferici che hanno voluto dare subito una risposta impegnativa all'appello del segretario Zaccagnini è stata illustrata dal ministro Morlino in un discorso sulla situazione politica tenuto a Calozziocorte.

Questa iniziativa — ha detto Morlino — riafferma la continuità dell'insegnamento dell'on. Moro, la prospettiva di rinnovamento della segreteria dell'on. Zaccagnini, la rispondenza dell'azione della Dc alle esigenze del momento.

L'emergenza — aveva chiarito il ministro Morlino — per il partito nei suoi aspetti più drammatici e resi ogni giorno più evidenti dall'impegno che richiede affrontarsi con la sistematicità di un piano triennale.

Un impegno di questo tipo trova certo nel governo il suo primo punto di riferimento, ma deve mobilitare tutti gli altri centri di decisione e di rappresentanza della realtà politica e sociale del Paese e richiede quindi che più viva ed intensa sia la dialettica in tutte le sedi. Ma la dialettica deve tendere alla sintesi e non alla dispersione.

I vent'anni LANMIC a Clusone

I festeggiamenti si sono svolti in un simpatico clima di partecipazione - I discorsi celebrativi - Il premio della bontà al dott. Antonio Bertino, primario dell'ospedale di Gropino

Clusone, 4. Parecchie centinaia di invalidi civili, anche in rappresentanza degli oltre diecimila iscritti alla Lanmic (Libera associazione mutilati e invalidi civili) hanno preso parte domenica scorsa a Clusone ai festeggiamenti indetti dall'associazione per festeggiare i suoi vent'anni di vita. Quattro lustri veramente importanti che già nell'ottobre scorso erano stati ricordati a Roma (in Campidoglio) e al Teatro (Adriano) dove c'è la sede centrale della Lanmic. Dalla «marcia del dolore» a quella «dell'amore», essa si è conquistata anche giuridicamente un posto di grande prestigio e continua nella sua provvidenziale attività a difendere i diritti degli handicappati, i quali vanno ora inserendosi a pieno titolo nelle forze produttive della nazione, da erano stati per lungo tempo emarginati. La ridotta cittadina seriana ha dunque accolto con un splendido sole i convegni; venuti un po' da tutte le parti della provincia. Perfetta l'organizzazione delle varie cerimonie, curata dalla presidenza provinciale dell'associazione.

Dopo il ritrovo presso l'oratorio maschile, si è avuto il ricevimento delle Autorità che erano molte e la cui elencazione risulterebbe certamente incompleta. Si è poi formato un corteo che ha raggiunto la chiesa del Paradiso, dove l'arciprete di Clusone mons. Tomasin ha celebrato la S. Messa, procedendo poi alla benedizione dei labari sezionale e provinciale.

Il corteo, successivamente ricomposti e preceduto dal Corpo musicale clusonese ha fatto una breve sosta al monumento ai Caduti per una deposizione di un omaggio floreale e si è quindi avviato al Cinema Oratorio dove ha avuto luogo la manifestazione pubblica. Molti sono stati gli interventi oratori, uno più interessante dell'altro, da quello del presidente provinciale Osvaldo Moioi — il quale ha sottolineato le tappe fondamentali del lungo cammino percorso, «punto di arrivo, punto

di partenza», traendone buoni auspici per il futuro della Lanmic — al saluto affettuoso del sindaco di Clusone Sergio Balduzzi. Gli hanno fatto eco l'assessore provinciale all'Assistenza Mariaditta Servidati e il consigliere regionale Giovanni Ruffini. E' stata notata con piacere anche una cospicua rappresentanza della Lanmic di Cremona e di Mantova.

Si è poi passati all'assegnazione del premio della Bontà 1978: è stato conferi-

to al dott. Antonio Bertino, primario dell'Ospedale di Gropino. Questo illustre medico ha privilegiato sempre la missione rispetto alla professione ed è assai benvenuto da tutti per la sua grande disponibilità ed il suo amore per gli ammalati. Anche a parecchi dirigenti provinciali e sezionali della Lanmic sono stati attribuiti attestati di benemerita ed artistiche medaglie.

Hanno quindi preso, applauditissimi, la parola in sen. Leandro Rampa, che ha espresso tutta la sua ammirazione per la Lanmic, rinnovando il suo impegno di parlamentare per portare avanti le sempre crescenti e giuste aspirazioni; a lui si è associato il sen. Grazioli di Mantova.

Attesissimo il discorso del fondatore e presidente della Lanmic Alvido Lambrilli, che si è detto commosso ed ammirato della efficiente sezione provinciale bergamasca. Ha concluso il suo efficace intervento dichiarando: «Abbiamo di fronte l'Europa; si chiede pertanto l'Unione di tutti per stare al passo con i tempi ed anche la Lanmic è in grado di farlo, così come è fatto il bergamasco Egidio Gherardi, il quale pur gravemente handicappato ad una gamba ha addirittura compiuto proprio recentemente delle scalate bergamasche».

Una frottema agapà ha infine riunito in allegria tutti gli invalidi, che avevano preso parte alla ruscissima ed indimenticabile manifestazione.

Luigi Gnechti

Industriale di Predore muore a otto giorni da un incidente a Paratico

Predore, 4. Cordoglio ha suscitato a Predore la notizia del decesso del sig. Giuseppe Piantoni, di 65 anni, abitante nel nostro comune in via Muciano, titolare dell'omonimo Cantiere con sede a Paratico.

Il sig. Piantoni, il 27 novembre scorso era stato coinvolto in un incidente stradale. Sulla propria «Renault» stava per immettersi nel suo stabilimento di via Mazzoni a Paratico quando veniva tamponato da una «Bmw». In un primo tempo le condizioni dell'industriale non apparivano preoccupanti tanto che il sig. Piantoni preferiva tornare a casa anziché farsi ricoverare in O-

spedale. Due giorni dopo però, cominciava ad accusare dolori al capo sicché venne trasportato al nosocomio di Sarnico. Qui i medici gli riscontravano un grave trauma cranico disponendo il trasferimento al più attrezzato Ospedale Maggiore di Bergamo dove era ricoverato nel reparto di rianimazione.

Con il trascorrere del tempo, le condizioni del povero sig. Piantoni peggioravano ulteriormente tanto che spirava oggi verso le 13 nonostante il prodigarsi dei sanitari per tenerlo in vita. La luttuosa notizia, si diffondeva rapidamente sia a Predore che a Paratico.

Persone stimata e molto conosciuta, ha dedicato si può dire quasi tutta la sua esistenza all'azienda, una delle più note del settore nautico, di cui era titolare. Ai familiari e ai parenti «L'Eco di Bergamo» porge sentite condoglianze.

Applaudito per il bel canto



Luigi Gnechti

Capriate S.G., 4. Il bergamasco Giuseppe Gnechti di Capriate S. Gervasio che si dedica al canto lirico affrontando ore di studio si è classificato al terzo posto nel gioco del «Pomofiore» la trasmissione della emittente televisiva «Antenna 3 Lombardia» condotta da Lucio Flauro.

Il sig. Menali che possiede una educata voce tenorile è il primo bergamasco, cantante di primato di musica lirica che si tra le altre quando in Piemonte nonché allo zoo safari, al Vittoriale, e così via) ed anche di invito a piano come quello promosso dal mese di marzo.

Un altro meritato e lusinghiero successo per il «tenore» di Capriate S. Gervasio che sabato scorso venne applaudito in un concerto lirico tenutosi a Colognola.

Protestano gli automobilisti per la mancanza della «riga» sulla «Cremasca»

Dal sig. U.B. di Urgnano, riceviamo la seguente nota che sottolinea la carenza di segnaletica orizzontale sulla strada statale «Cremasca da Bergamo a Colognola».

«Con il ritorno della stagione delle nebbie sulla pianura bergamasca si sono accentuati i disagi e i pericoli provocati su molti tratti della strada statale Cremasca dalla mancanza della riga di segnaletica orizzontale. Questa è assolutamente necessaria su circa due chilometri del tronco fra Azzano S. Paolo e Zanica, dove la scorsa estate si è proceduto al rifacimento del manto bitumato. Era logico attendersi che, rifatto l'asfalto, si sarebbe ritata anche la segnaletica e soprattutto, la riga di mezz'ora che rappresenta nel periodo delle nebbie l'unica «ancora di salvezza» per gli automobilisti.

Identemente i tecnici dell'Anas da cui dipende la manutenzione della statale Cremasca, se ne sono dimenticati.

Una dimenticanza tanto più grave in quanto essa è già stata causa di numerosi incidenti, come dimostra ampiamente il fatto che nelle giornate di nebbia oltre una decina di autovetture sono uscite di strada proprio lungo il tratto non segnalato.

La necessità di procedere urgentemente alla stesura della riga di mezz'ora era stata già fatta presente, anche attraverso la stampa, tempo fa ai responsabili dell'Anas, i cui uffici hanno però ignorato tutte le sollecitazioni. Conseguenza: più di dieci macchine guà dalla scarpata o dentro il torrente Morla. Per gli sfortunati automobilisti una sfortunata provocata, comunque, la loro i danni e le belfe: perché evidentemente l'

Anas non può essere chiamata in causa a rispondere delle responsabilità. Oppure può essere chiamata in causa per negligenza nello svolgimento di un servizio pubblico, quello della installazione della segnaletica, che rientra nei suoi compiti?

Forse qualcuno potrebbe lornire lumi su questo quesito. (E sarebbe anche da pretendere, ma probabilmente nei confronti dell'azienda stradale di Stato non si può usare un termine del genere altrimenti c'è il rischio di aspettare inutilmente per anni la riga di mezz'ora che finalmente si provveda a far fronte alla carenza segnaletica sul tratto Azzano-Zanica anche per evitare l'uscita di strada di altre autovetture».

URTATO DA UN'AUTO MENTRE E' IN BICI

Spirano, 4. Urtato da un'auto mentre percorreva in bici una via di Spirano, il sig. Vittorio Carnati, di 51 anni, abitante nel nostro paese in via Galilei 12, ha riportato la sospetta frattura costale.

L'incidente si è verificato ieri sera poco prima delle ore 19. L'infortunato si trova ricoverato nel reparto di chirurgia dell'Ospedale Maggiore di Bergamo dove i medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni.

Guarirà in una settimana il signor Lorenzo Zurlo, di 66 anni, urtato da un motorino mentre a piedi stava attraversando via Moroni.

Dalmine: nuova sede scolastica



Una veduta panoramica della zona dei lavori per la sede del nuovo Istituto Tecnico Industriale a Dalmine. (Foto GHISLANDI - Dalmine)

Dalmine, 4. Da circa un mese si lavora per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà l'Istituto Tecnico Industriale a Dalmine. Da tempo si progettava di far «orere questo edificio per confondere nella nostra cittadina gli studenti desiderosi di conseguire

il diploma di specializzazione nell'ambito chimico, meccanico, tessile ed elettronico. La nuova costruzione sorge nella zona iniziale della frazione di Dalmine al termine di via Verdi, a poca distanza dall'Istituto tecnico commerciale «Oberdan» di recente costruzione.

Da poco è stata sistemata anche la sede stradale dopo la posa della nuova rete di fognatura; pertanto raggiungere la località è facile. Piuttosto, pensiamo noi, come si arriverà al luogo in mancanza per ora di mezzi di trasporto per gli studenti essendo il posto abbastanza fuori mano?

tenda FLEX
 TENDE da SOLE e veneziane TENDE VERTICALI PORTE a SOFFIETTO SCALE a chiocciola
 l'artigiano di casa vostra sede - esposizione - uffici - DALMINE - Tel. 035 - 56.35.15 - Via E. Toti, 17 (fraz. SFORZATICA) richiedete la nostra visita saremo lieti di realizzare le vostre idee